

nese che occupava più che la metà della Spagna. Se ne staccarono due provincie, una verso i limiti della Betica che si chiamò Cartaginese dal nome della nuova Cartagine (Cartagena), l'altra sull'Oceano al Nord della Lusitania ch'era abitata dai *Callaici*, fu appellata *Gallaecia* (la Galicia). Sotto i re barbari seguirono altre divisioni della Spagna.

Verso il principio del secolo V, gli Svevi, gli Alani, ed i Vandali passarono dalle Gallie nella Spagna donde discacciarono i Romani. Il soggiorno che vi fecero i Vandali non fu che di sei anni, durante i quali dopo essersi impadroniti della Galicia, passarono nella Betica e da loro prese il nome di Vandalusia od Andalusia. Chiamati nel 419 dal conte Bonifazio, lasciarono la Spagna e si recarono a stabilirsi in Africa di cui egli teneva il governo. La Spagna nel secolo dopo cadde sotto il dominio dei Visigoti (1) i quali dopo averla posseduta per lo spazio di circa due secoli, ne furono quasi che interamente spogliati dai Maomettani.

(1) I Visigoti, ossia Goti occidentali, erano originarii di Svezia pari degli Ostrogoti, ossia Goti orientali. Questi due popoli non formavano che una sola e stessa nazione quando vennero a stabilirsi in Pomerania. Di là avanzatisi verso le paludi Meotide, furono sconfitti l'anno 215 dall'imperatore Caracalla, lo che non tolse che si stendessero lungo il Danubio del pari che nella Tracia ed in Grecia. Dopo frequenti escursioni sulle terre dei Romani, essi rovesciarono, come altrove fu detto, l'impero d'Occidente, e sulle sue rovine eressero i regni degli Ostrogoti e dei Visigoti. I primi erano padroni dell'Italia e i secondi della Francia meridionale e della Spagna. I Goti ricevettero i primi lumi della fede circa il regno di Valeriano. Teofilo, uno dei primi lor vescovi, intervenne al Concilio di Nicea e ne sottoscrisse gli atti. Ulfila di lui successore lasciato essendosi pervertire dagli Ariani, corruppe alla sua volta la propria nazione. Egli inventò l'alfabeto dei Goti, insegnò loro a scrivere, e tradusse nella lor lingua la Bibbia.